



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

**SERVIZIO TECNICO STRUMENTALE, INFORMATICA,  
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

**FUNZIONE DIREZIONALE DI STAFF  
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI ADEMPIMENTI IN  
MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZE  
(D.U.V.R.I.)**

ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Data: 24/02/2011

Revisione: 02

**DATORE DI LAVORO**  
(Ing. Vincenzo Ialongo)

**RESPONSABILE S.P.P.**  
(Ing. Vincenzo Ialongo)

# 1 SOMMARIO

<b>1</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE FIGURE RESPONSABILI .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONI E TERMINI.....</b>	<b>7</b>
<b>4</b>	<b>COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA .....</b>	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....</b>	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>COSTI PER LA SICUREZZA.....</b>	<b>10</b>
<b>7</b>	<b>DESCRIZIONE ED ANAGRAFICA DELL'APPALTO .....</b>	<b>11</b>
<b>8</b>	<b>RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO .....</b>	<b>12</b>
<b>9</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>13</b>
	9.1 ACCESSO AL CANTIERE DEL COMMITTENTE.....	13
	9.2 AREE CONCESSE IN USO ALLA DITTA APPALTATRICE.....	13
	9.3 MACCHINE, MEZZI ED ATTREZZATURE .....	14
	9.4 ZONE DI INTERVENTO.....	14
<b>10</b>	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI).....</b>	<b>15</b>
<b>11</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE .....</b>	<b>34</b>
	11.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL SITO .....	34
	11.2 MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA .....	41
	11.3 DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA.....	42
	11.4 CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
	11.5 INDICAZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO IN EMERGENZA.....	43
<b>12</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>44</b>

**1 IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ IN OGGETTO  
e delle figure responsabili**

Azienda/Ente (Ragione Sociale)	<b>CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO</b>
Partita I.V.A.	80143490581
Sede Legale	Via delle Pisana, 1301 - ROMA
Attività svolta	Amministrativa/Legislativa
Datore di Lavoro	<b>Vincenzo Ialongo</b>
Sede dell'unità produttiva in oggetto	Via della Pisana, 1301 - ROMA
Nominativo del <b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</b>	<b>Vincenzo Ialongo</b>
Nominativo del <b>Medico Competente (MC)</b>	<b>Angelo Sacco</b>
Nominativi dei <b>Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</b>	Luigi Nisini Alessandro Piscini Italo Filipponio
Addetti alle misure di prevenzione incendi e dell'emergenza	Vedi allegato n. 6
Addetti delle misure di pronto soccorso	Vedi allegato n. 6

## 2 PREMESSA

Il Consiglio Regionale del Lazio con il presente documento recepisce ed attua tutte le prescrizioni riportate nell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 nella sua qualità di Committente di lavori in appalto, con la finalità di promuovere così la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi, cui sono esposti i lavoratori propri e delle ditte esterne appaltatrici (compresi i lavoratori autonomi) che operano all'interno della sede di Via della Pisana, 1301, Roma e delle altre sedi dello stesso Consiglio regionale del Lazio.

Eventuali altre necessità di richiesta documentazione o di adempimento a procedure, al fine di ottenere particolari permessi od autorizzazioni per svolgere i lavori oggetto di contratto d'appalto, non sono qui gestite e per ciò si rimanda ai testi di legge relativi ed alle prassi specifiche (es: permessi VVF, UTF, ASL, Comune, ecc....).

Nel caso che i lavori oggetto di appalto rientrino nel campo di applicazione del ex D.Lgs. 494/96 (Titolo IV D.Lgs.81/08), verrà applicata la procedura prevista dalla citata norma legislativa.

Il presente documento è parte integrante del contratto/ordine di appalto e come da disposto di legge viene allegato al contratto stesso.

Sulla base di quanto previsto dalla procedura, la ditta appaltatrice fornirà al Consiglio regionale del Lazio, le informazioni richieste compilando l'Allegato n.1 e sottoscrivendo quanto riportato nell'Allegato n.2.

### FONTE DOCUMENTALE DI RIFERIMENTO:

#### **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 n. 81**

ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

**LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL D.P.R. 222/03** - CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME, ITACA - COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO, ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

### ESTRATTO DAL D.LGS. 81/08:

#### **Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività' lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza

*sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.*

*7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.*

*8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.*

### 3 DEFINIZIONI E TERMINI

Ai fini del presente documento si intendono per:

**a) scelte progettuali ed organizzative:** insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera/intervento in collaborazione con i responsabili degli uffici competenti, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

La pianificazione è, perciò, finalizzata affinché l'opera sia compatibile con la sicurezza e la salute dei lavoratori occupati nella sua realizzazione; quindi è necessario che si realizzi l'interazione fra l'Appaltatore e il Committente per effettuare già a livello progettuale quelle scelte, nel campo delle tecniche e delle tecnologie costruttive, che presentano un livello di rischio inferiore.

Le scelte riguardano anche l'organizzazione del cantiere che svolge un ruolo fondamentale nella definizione del "sistema" sicurezza.

**b) procedure:** le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione; per modalità si deve intendere il modo scelto per l'esecuzione della lavorazione, mentre per sequenza la successione delle fasi o sottofasi di lavoro ovvero fare una operazione dopo o prima di averne fatta un'altra.

**c) apprestamenti:** le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere; sono le opere che è necessario realizzare prima di effettuare le lavorazioni e necessarie per garantire la loro esecuzione in condizioni di sicurezza (ad esempio ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, mensa, locali di ricovero e riposo, camere di medicazione, recinzioni di cantiere).

**d) attrezzature:** l'articolo 69 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 definisce attrezzature "qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante i lavori";

**e) misure preventive e protettive:** gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

**f) prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di lavoro, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

**g) cronoprogramma dei lavori:** programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata; mediante il cronoprogramma, inoltre, si prefigge lo scopo di evitare che il rischio possa transitare da una lavorazione all'altra.

## **4 COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Qui di seguito si riportano i compiti che il Committente e l'Appaltatore devono svolgere per poter attuare l'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

### **4.1 Committente**

Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, il committente con l'appaltatore deve:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citati, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Tale attività del committente non si applica, però, ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Ferme restando le disposizioni in materia di sicurezza e salute del lavoro previste dalla disciplina vigente degli appalti pubblici, nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

### **4.2 Appaltatore**

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto all'osservanza degli artt. 23, 24, 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione dei lavori e delle opere, nessuna esclusa, comprese quelle emanate in corso di vigenza del contratto d'appalto o d'opera.

La ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo si impegna, in ottemperanza ai disposti di legge, ad informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro, gravanti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ed a rispettare gli obblighi di coordinamento.

Inoltre la ditta appaltatrice e/o il lavoratore autonomo è tenuto ad esporre, per tutto il tempo di permanenza nelle sedi del Consiglio regionale del Lazio, il tesserino di riconoscimento, previsto dalla legge.



L'appaltatore con il committente deve:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Committente, tempestivamente, ogni variazione di interesse all'appalto (elenco non esaustivo):

- modifiche dell'elenco del personale utilizzato
- modifiche dell'elenco delle attrezzature utilizzate
- modifiche dei dati aziendali e della Visura Camerale
- modifiche dei lavori che comportano aggiunta di rischi per la sicurezza e l'ambiente
- ecc..

In linea generale, i progettisti dei luoghi o posti di lavoro e degli impianti devono rispettare i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute al momento delle scelte progettuali e tecniche e devono scegliere macchine, nonché dispositivi di protezione rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza previsti nelle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di macchine, di attrezzature di lavoro e di impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza. Chiunque concede in locazione finanziaria beni assoggettati a forme di certificazioni o di omologazione obbligatoria è tenuto a che gli stessi siano accompagnati dalle previste certificazioni o dagli altri documenti previsti dalla legge.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

## **5 RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

In caso si renderà necessario, durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto si procederà allo svolgimento di riunioni, debitamente registrate e verbalizzate.

## 6 COSTI PER LA SICUREZZA

Fermo restando gli obblighi di cui all'art. 7 del D.Lgs. 626/94, nello specifico il comma 3, così come modificato dall'art. 3 c. 1 lettera a) della legge 123/2007, obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Pertanto nel caso in cui si valuti l'esistenza di rischi interferenti, si procede alla redazione del DUVRI. Qualora invece si valuta che non esistono interferenze, non si procede alla redazione del DUVRI.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI sono riportati solo i costi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione, e non le misure per i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 c. 3bis del D. Lgs. 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può fare riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7 comma 1 del DPR n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare (così come recita al punto B – valutazione dei costi della sicurezza – la Deliberazione 05 marzo 2008 n. 3 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, avente per oggetto: sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza.):

- a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si precisa inoltre che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra impresa aggiudicataria e subappaltatore.

## 7 DESCRIZIONE ED ANAGRAFICA DELL'APPALTO

### ANAGRAFICA DELLA/E DITTA/E ESECUTRICE/I

<b>Impresa:</b>	<input type="text"/>		
<b>Ragione sociale:</b>	<input type="text"/>		
<b>Oggetto dell'appalto:</b>	<input type="text"/>		
<b>Sede legale:</b>	<input type="text"/>		
<b>CAP.:</b>	<input type="text"/>	<b>Città:</b>	<input type="text"/>
<b>Legale rappresentante:</b>	<input type="text"/>		
<b>Direttore tecnico:</b>	<input type="text"/>		
<b>Recapiti Telefonici:</b>	Cell. <input type="text"/>	Ufficio <input type="text"/>	<input type="text"/>
	Cell. <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Posta elettronica:</b>	<input type="text"/>		

### 7.1 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITA OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio oggetto d'appalto consiste nello svolgimento delle attività previste dal capitolato.

## **8 RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Il Consiglio regionale del Lazio con il modulo allegato fornisce all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare. Al capitolo 10 vengono, inoltre, illustrate le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative.

## 9 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/LUOGHI DI LAVORO

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato. Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari reparti operativi della Committente.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo. La consumazione dei pasti deve svolgersi esclusivamente nei locali appositamente predisposti. E' vietato assumere bevande alcoliche.

### 9.1 Accesso alla sede del Consiglio regionale del Lazio

L'accesso alla sede da parte delle maestranze dell'Appaltatore, al fine di svolgere le attività oggetto del presente appalto, sarà consentito unicamente a condizione che:

- risultino dotate di attrezzature conformi ai requisiti stabiliti dalle vigenti norme di sicurezza;
- risultino equipaggiate dei dispositivi di protezione individuale necessari a garantirne la sicurezza e tutelarne la salute in conformità con quanto riportato nel proprio piano di lavoro;
- siano rispettate le modalità di accesso indicate dal Consiglio regionale.

L'appaltatore si impegnerà, inoltre, ad assicurare che tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi.

L'Appaltatore deve eseguire i lavori oggetto dell'appalto, compresi quelli di constatazione, esclusivamente mediante impiego di personale, macchinari e attrezzature propri e sotto la propria direzione dei lavori fatta salvo la possibilità di subappaltare parte dei lavori qualora autorizzato dal Committente. I lavori, devono essere eseguiti sotto la diretta responsabilità dell'Appaltatore il quale si obbliga a nominare il Capo Cantiere e designare per ogni gruppo di lavoro un preposto o capo squadra responsabile della buona esecuzione del lavoro stesso, della disciplina del proprio personale e del rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale. L'Appaltatore deve inoltre garantire al Committente che per l'esecuzione dei lavori nei termini richiesti, disporrà di una organizzazione tecnico-amministrativa tale da soddisfare le esigenze contrattuali.

### 9.2 Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice

Nelle aree concesse in uso all'impresa per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze, la medesima ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

### **9.3 Macchine, mezzi ed attrezzature**

L'assuntore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

### **9.4 Zone di intervento**

Sede: Consiglio regionale del Lazio, via della Pisana, 1301 – Roma e tutte le altre sedi esterne, che fanno capo al Consiglio regionale del Lazio.

Sono oggetto di intervento tutti gli uffici all'interno del sito, in particolare:

#### *Aree utilizzabili dall'appaltatore*

Oltre alle zone oggetto di intervento, l'appaltatore potrà utilizzare i corridoi all'interno degli edifici per raggiungere i servizi igienici più vicini rispettando la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno della sede.

Inoltre potrà circolare nei piazzali e nelle strade interne, sia a piedi che con i mezzi autorizzati, avendo cura di osservare strettamente le norme del Codice della strada e di quelle interne richiamate da apposita segnaletica. La velocità deve essere comunque moderata, procedendo con la massima prudenza.

Potrà poi accedere al locale mensa, al bar e relativi servizi igienici seguendo i passaggi pedonali indicati e rispettando la segnaletica.

#### *Aree non utilizzabili*

La ditta appaltatrice non potrà accedere ad alcuna area al di fuori di quelle espressamente indicate in precedenza, senza previa autorizzazione da parte del Committente.

## 10 DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

Qui di seguito viene illustrata la metodologia utilizzata per la valutazione dei rischi interferenziali, intesi come quei rischi dovuti all'interferenza delle attività in appalto che vengono svolte contemporaneamente da due o più imprese e/o alle attività di pertinenza del Committente e che possano in qualche modo influenzarsi a vicenda.

Alcuni esempi possono essere:

- rischi di investimento, dovuti a sovrapposizioni di percorsi di veicoli, mezzi di trasporti/sollevamento con passaggi pedonali;
- rischi di esposizione al rumore/sostanze pericolose, dovuti ad operazioni rumorose/con sostanze pericolose eseguite negli uffici della sede;
- rischio incendio, dovuto ad operazioni che producono scintille;
- rischio di elettrocuzione dovuto a lavori da eseguirsi presso elementi in tensione
- ecc...

I fattori considerati per esprimere la valutazione sono stati pertanto:

- l'entità dell'esposizione al pericolo
- la possibile **gravità** del danno conseguente;
- la **probabilità** del danno stesso.

### CRITERI SEGUITI

Per effettuare la Valutazione dei Rischi oggetto del presente documento viene utilizzato un metodo semiquantitativo che, in funzione della **Probabilità** del verificarsi un infortunio, e del **Danno** prodotto dallo stesso, permette di determinare il valore del **Rischio** di una attività lavorativa.

L'entità del rischio viene quindi stimata dalla formula:

$$R = P \times D$$

dove:

**R** = è la gravità del rischio

**P** = è la probabilità o frequenza che un evento avvenga

**D** = è l'entità del danno, delle conseguenze connesse a tale evento

Per ridurre il rischio si può agire quindi su **P** diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio valutato.

Oppure si può agire sull'entità del danno **D** che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

**MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**P**

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

**D**

**R = P x D**

SCALA DELLA PROBABILITÀ - P -		
Valore	Livello	Definizioni/ Criteri
4	<b>altamente probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori</li> <li>• si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili</li> <li>• il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda</li> </ul>
3	<b>probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto</li> <li>• è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno</li> <li>• il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda</li> </ul>
2	<b>poco probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi</li> <li>• sono noti solo rarissimi episodi già verificati</li> <li>• il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa</li> </ul>
1	<b>improbabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti</li> <li>• non sono noti episodi già verificatisi</li> <li>• il verificarsi del danno susciterebbe incredulità</li> </ul>

SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO -D -		
Valore	Livello	Definizioni/Criteri
4	<b>Gravis-simo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale</li> <li>• esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti</li> </ul>
3	<b>grave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>• esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente irreversibili</li> </ul>
2	<b>di media gravità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile</li> <li>• esposizione cronica con effetti reversibili</li> </ul>
1	<b>di lieve gravità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile</li> <li>• esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>



RISCHI INTERFERENTI	P	D	R	CONTROMISURE
Rischio elettrico	2	3	6	Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici. Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto.
Rischio di inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione degli attrezzi.	1	3	3	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo.
Sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta.	1	3	3	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.
Rischio rumore	1	4	4	Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose fuori dal normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
Produzione di polvere	1	4	4	Delimitare la zona interessata dalle lavorazioni, ed ove possibile effettuare le lavorazioni più gravose fuori l'orario di lavoro. Ove possibile usare utensili dotati di sistemi aspiranti ed aerare sufficientemente l'ambiente aprendo le finestre.
Custodia degli attrezzi; rischio da taglio.	1	2	2	Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette.
Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori, naspi, idranti).	1	4	4	Far sì che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori, al caso ricorrendo a dotazioni aggiuntive (ad es. estintori carrellati).
Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.	1	3	3	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorchè temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili del Consiglio ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	2	2	4	E' vietato depositare materiali, attrezzi, ecc. sul pianerottolo antistante lo sbarco ascensori, nelle vie di passaggio e/o di esodo ed in prossimità delle uscite di piano verso le scale. Segnalare tempestivamente ai responsabili del Consiglio regionale del Lazio ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
Produzione di polveri	2	2	4	Provvedere alla rimozione delle polveri tramite apparecchiature aspiranti.
Utilizzo di prodotti chimici	2	3	6	Utilizzare unicamente prodotti che non siano classificati pericolosi per la salute; circostanza che deve risultare dalla relativa scheda di sicurezza. Eseguire tali operazioni al di fuori dell'orario di lavoro e, al termine, aerare opportunamente i locali trattati.
Riduzione dell'efficacia degli impianti (rivelazione fumi, rete idrica, spegnimento automatico, ecc.).	1	3	3	Informare tempestivamente i soggetti responsabili del Consiglio regionale del Lazio in ordine alla eventuale disattivazione degli impianti, o di parte di essi, dovuta ai lavori.

Utilizzo di impianti elevatori.	1	4	4	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina.
Uso attrezzature di lavoro	1	2	2	Per le attività in questione la ditta deve usare esclusivamente attrezzature di sua proprietà, conformi alle vigenti norme di sicurezza.
Spargimento accidentale di liquidi (lubrificanti, solventi, inchiostri).	2	3	6	In caso di versamento accidentale di liquidi sulla pavimentazione, procedere all'immediata rimozione delle sostanze con idoneo materiale.
Spargimento accidentale del toner delle fotocopiatrici e/o delle stampanti.	2	2	4	Eliminare i residui di toner ed areare sufficientemente l'ambiente aprendo ove possibile le finestre.
Utilizzo di lubrificanti o spray facilmente infiammabili.	2	2	4	Utilizzare prodotti scarsamente infiammabili e a bassa tossicità. Aerare a sufficienza l'area interessata dai lavori.
Presenza di conduttori elettrici sotto tensione.	2	2	4	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.
Urti/schiacciamento/cesoiamento durante prove/collaudi	1	2	2	Delimitare la zona di lavoro, vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.
Scivolamenti dovuti a perdite d'acqua.	1	3	3	Chiudere, prima delle relative operazioni, il rubinetto generale di piano. Asciugare prontamente l'acqua eventualmente presente sul pavimento.
Rischio caduta accidentale dovuto ad aperture del pavimento	1	3	3	Delimitare la zona d'intervento vietando l'accesso ai non addetti e predisporre opportuna segnaletica.
Riconoscibilità del personale	1	4	4	Durante la permanenza nei locali del Consiglio regionale del Lazio per motivi di servizio, gli addetti devono indossare la prevista divisa munita di placca metallica recante l'indicazione della società di appartenenza ed il numero di matricola.
Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro.	1	4	4	Durante le operazioni di pulizia delle superfici vetrate, delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori. Dotare i lavoratori che operano su scale di apposite borse ove riporre gli attrezzi e gli utensili.
Utilizzo di spray sgrassanti o lubrificanti.	1	4	4	Areare a sufficienza l'area interessata dai lavori. Utilizzare prodotti scarsamente infiammabili e a bassa tossicità.
Caduta/Ribaltamento di carichi durante il trasporto con mezzi a spinta manuale.	2	2	4	Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.
Rischio biologico.	2	2	4	Nel caso di rifiuti sanitari, gli stessi debbono essere trasportati al di fuori degli ambulatori del Consiglio regionale del Lazio in appositi involucri di plastica a loro volta inseriti in una scatola di cartone pressato chiusa ermeticamente in modo da garantire la perfetta tenuta anche in caso di caduta della scatola stessa. In occasione del ritiro, la ditta dovrà disporre di prodotti disinfettanti, in quantità adeguata, da utilizzare in caso di necessità.

Scivolamenti causati da versamenti d'acqua sul pavimento durante le operazioni di pulizia.	1	4	4	Asciugare l'acqua eventualmente caduta delimitando l'area con adeguata segnaletica di avvertimento.
Rumore provocato dalle apparecchiature.	2	2	4	Nel caso in cui le operazioni vengano svolte in luoghi adiacenti agli uffici, effettuarle al di fuori dell'orario di lavoro.
Impiego sostanze chimiche	2	2	4	Ove possibile effettuare tali operazioni al di fuori dell'orario di lavoro e, al termine, aerare i locali. In caso di spargimento accidentale di tali prodotti provvedere tempestivamente alla relativa pulizia.

## 11 MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE DAL COMMITTENTE

### 11.1 Descrizione generale del sito

#### Caratteristiche

Il complesso è costituito da 12 palazzine identificate dal punto di vista planimetrico in: Palazzina Presidenziale, Palazzina A, Palazzina B, Palazzina C, Palazzina D, Palazzina E, Palazzina F, Palazzina G, Palazzina H, Palazzina I, Palazzina L, Palazzina M, Tensostruttura. Sono, inoltre, presenti aree esterne adibite in parte a parcheggio ed aree comuni: atri distributivi, corridoio. Le palazzine sono tutte accessibili da un corridoio comune e sono tutte composte in parte da uffici ed in parte costituite da aree specifiche. Gli uffici sono tutti della stessa tipologia e sono organizzati in una o più unità. Tutti gli uffici sono dotati di finestre, armadietti, parti di essi sono dotati di caloriferi e parte da bocchette di aerazione per la climatizzazione.

#### PALAZZINA PRESIDENZIALE

Stabile di nuova costruzione realizzato in muratura, composto da due piani fuori terra e da un piano interrato.

**Piano terreno** sono presenti gli uffici di un Vice Presidente, gli uffici dei Consiglieri Segretari del Consiglio regionale, le loro segreterie e le sale riunioni.

Al **primo piano** sono presenti le stanze del Presidente del Consiglio regionale, di un vice Presidente, gli uffici di gabinetto, le segreterie e le sale riunioni.

Nel **piano seminterrato** sono presenti i seguenti ambienti: archivi, depositi ed autorimessa con capienza massima di nove autovetture.

Ogni piano è dotato di servizi igienici e di relativa uscita di emergenza, di larghezza minima di 120 cm che immette in una scala in ferro esterna.

I piani sono raggiungibili con scale fisse a gradini e con un ascensore.

Ai piani sono presenti estintori segnalati ed idranti.

La pavimentazione degli ambienti è stata realizzata in legno, ( ad esclusione dei servizi che è in gres ceramico).

I corridoi sono illuminati da lampade incassate ad alogeni.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi.

Impianto televisivo e telefonico.

#### PALAZZINA A

Composta dai seguenti ambienti:

**Piano terreno:** la sala consiliare, la sala convegni, gli uffici di piano, il bar.

**Primo piano interrato:** sono presenti il foyer dell'Aula consiliare, il bar solamente in occasione di riunione consiliare. Sotto l'Aula consiliare sono presenti archivi compattabili REI. L'accesso avviene mediante porta REI 120. Gli stessi archivi sono dotati di impianto antincendio del tipo a gas trifluorometano.

Attiguo ai locali sono presenti locali tecnici centrale elettrica, centrale telefonica, autorimessa, ufficio autisti.

Il primo piano è provvisto di uscite di emergenza in prossimità dell'accesso principale, l'altra uscita è presente al piano interrato. Sono presenti servizi igienici in prossimità del bar, mentre al piano interrato sono presenti altri servizi nella zona delle salette e nella zona foyer e bar ed in prossimità dell'autorimessa e dell'ufficio autisti.

## **PALAZZINA B**

Stabile in muratura composta da tre piani fuori terra e da un piano interrato.

Al **piano terreno** ed ai **due superiori** sono presenti uffici.

Nel **piano seminterrato** sono presenti i seguenti ambienti: il centro copie, l'infermeria ed alcune stanze adibite ad archivio o deposito di materiali.

Ogni piano è dotato di servizi igienici e di relativa uscita di emergenza, ubicata a fine corridoio e di larghezza di 120 cm che immette in una scala elicoidale in cemento armato che immette all'esterno.

I piani sono raggiungibili con scale fisse a gradini e con un ascensore.

Ai piani sono presenti estintori segnalati ed idranti.

La pavimentazione degli ambienti è parte in gres ceramico e parte in parquet in legno. I corridoi sono illuminati da lampade incassate ad alogeni.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi.

Impianto televisivo e telefonico.

## **PALAZZINA C**

Costituita da due piani interrati e dal pian terreno.

Al **pian terreno** sono presenti uffici.

Al **primo piano interrato** sono presenti oltre ad uffici, i locali destinati ad accogliere l'Agenzia della Banca Di Roma, Tesoreria della Regione Lazio.

Al **secondo piano** interrato, il magazzino della cancelleria.

I piani sono serviti da impianto di illuminazione al neon. Sono presenti uscite di emergenza afferenti alla palazzina L ed A oltre che alla stessa palazzina C. I servizi igienici sono presenti per ogni piano. I vari piani sono raggiungibili con scale fisse a gradini.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi.

Impianto televisivo e telefonico.

## **PALAZZINA D**

Composta da due piani fuori terra, pian terreno e da due piani interrati.

Al **piano a livello palazzina A** sono presenti uffici.

Al **pian terreno** è presente la mensa.

Al **piano secondo interrato** (rispetto la palazzina A) è presente la cucina. La cucina è costituita da un vano centrale compartimentato in cui sono presenti i fuochi per la cottura,

un impianto di aspirazione con illuminazione a lampade a tenuta stagna per eventuale emissione di vapori di olio. Attorno alla zona cottura si aprono diversi ambienti: un magazzino a scaffali per gli alimenti, i frigoriferi per la loro conservazione, due aree con lavandini per il lavaggio delle stoviglie ed una zona preparazione. Attorno alla zona di cottura è presente a pavimento un grigliato metallico per la raccolta delle acque. Il pavimento è in gres con le pareti coperte di piastrelle. E' presente illuminazione artificiale con lampade ad alogene. Nella zona esterna alla sala cottura sono presenti i bagni per uomini e donne e lo spogliatoio. Nella cucina sono presenti estintori.

Nei **due piani superiori** sono presenti uffici.

Gli uffici sono a pianta rettangolare e dispongono sulla stessa dorsale dell'uscita di emergenza. Lungo i corridoi, per ogni piano, sono presenti gli estintori e lungo le scale negli atri distributivi sono presenti per ogni piano un solo idrante. I piani sono raggiungibili con scale fisse a gradini e con un ascensore, tra la cucina e la mensa vi sono due montacarichi, uno per il materiale sporco e l'altro per quello pulito.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi. Impianto televisivo e telefonico.

#### **PALAZZINA E**

Composta da tre piani fuori terra e da un piano interrato.

Al **piano terreno** ed ai **due superiori** sono presenti uffici.

Al **piano interrato** sono presenti archivi compattabili REI. L'accesso avviene mediante porta REI 120. Gli stessi archivi sono dotati di impianto antincendio del tipo a gas trifluorometano.

Tutti i piani dispongono di uscita di emergenza di larghezza di 120 cm con maniglione antipánico e sono raggiungibili da una scala fissa a gradini. I piani dispongono di estintori e di idranti negli atri distributivi delle scale.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi.

Impianto televisivo e telefonico.

#### **PALAZZINA F**

Composta da tre piani fuori terra e da un piano interrato.

Al **pian terreno** ed ai **due superiori** sono presenti uffici.

Tutti i piani dispongono di uscite di emergenza con maniglioni antipánico e sono raggiungibili da una scala fissa gradini. I piani dispongono di estintori e di idranti negli atri distributivi delle scale.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi.

Impianto televisivo e telefonico.

#### **PALAZZINA G**

Composta da tre piani fuori terra e da un piano interrato.

Al **pian terreno** ed ai **due superiori** sono presenti uffici. Tutti i piani dispongono di uscite di emergenza con maniglioni antipanico e sono raggiungibili da una scala fissa gradini. I piani dispongono di estintori e di idranti negli atri distributivi delle scale.

Al **piano interrato** sono presenti locali dotati di impianto antincendio del tipo a gas trifluorometano.

Impianti e macchinari.

Gli impianti meccanici a servizio della palazzina consistono in un impianto elettrico con quadro di distribuzione nel piano interrato, impianto di aerazione con bocchette e caloriferi. La palazzina G, attualmente ristrutturata, dispone di bocchette di aerazione per la climatizzazione in alcuni casi con split per il condizionamento estivo ed invernale.

## **PALAZZINA H**

Costituita da piano terra e da due piani interrati (rispetto alla palazzina A)

Al **piano terreno** sono presenti uffici. Al **1° piano interrato** sono presenti uffici.

Al **2° piano interrato** è presente un locale archivio per le schede elettorali.

Sono presenti archivi compattabili REI. L'accesso avviene mediante porta REI 120. Gli stessi archivi sono dotati di impianto antincendio del tipo a gas trifluorometano.

Un ulteriore magazzino con scatole di schede e verbali elettorali.

Dal piano interrato è possibile arrivare ad un magazzino sottostante, con ambienti che contengono materiali vari dove è presente materiale cartaceo (verbali e schede elettorali).

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti sono costituiti dall'impianto elettrico per l'illuminazione della palazzina, impianto rivelazione fumi, impianto di spegnimento automatico con tre bomboloni da 125 kg. di materiale estinguente ciascuno. Estintori a polvere affissi a parete.

## **PALAZZINA I**

Costituita da un piano terra, un piano interrato e parte di un piano superiore.

Al **pian terreno** sono presenti la biblioteca e gli uffici della biblioteca.

Nel **piano interrato** è presente il deposito libri ed attigua area di tre stanze che ospita un ulteriore archivio.

Sono presenti archivi compattabili REI. L'accesso avviene mediante porta REI 120. Gli stessi archivi sono dotati di impianto antincendio del tipo a gas trifluorometano.

Negli archivi sono presenti scaffalature.

Impianti e macchinari.

Gli impianti meccanici a servizio della palazzina consistono in un impianto elettrico con quadro di distribuzione nel piano interrato, impianto di aerazione con bocchette e caloriferi.

## **PALAZZINA L**

Costituita da tre piani fuori terra.

Al **piano terra** sono presenti uffici con attigua casa del custode.

Agli altri **due piani** sono presenti altri ambienti adibiti ad uffici. Per ogni piano sono presenti servizi igienici. Le uscite di emergenza di piano sono dotate di una porta di emergenza di larghezza di 120 cm con maniglione antipanico.

Impianti e macchinari.

Gli impianti sono costituiti da impianto elettrico per l'approvvigionamento di corrente per l'illuminazione dei corridoi e per alcune utenze costituite da personal computer. Impianto di riscaldamento è costituito da caloriferi e da bocchette di areazione.

All'interno della sede sono presenti oltre ai dipendenti altri operatori, quali fornitori (ditte esterne): tecnici manutentori, addetti alle pulizie, addetti alla vigilanza e visitatori.

### **PALAZZINA M**

Costituita da piano terra e da un piano interrato.

Al **piano terreno** e al **piano interrato** sono presenti uffici. Per ogni piano sono presenti servizi igienici. Le uscite di emergenza di piano sono dotate di una porta di emergenza di larghezza di 120 cm con maniglione antipanico.

Impianti e macchinari.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuiti dal quadro di piano agli uffici.

Impianto di condizionamento per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione degli stessi e caloriferi.

Impianto televisivo e telefonico.

### **TENSOSTRUTTURA**

Costituita dal solo piano terra è composta da una struttura in metallo, tamponata con pannelli prefabbricati isolanti ed ignifughi.

Sono presenti uffici.

Dispone di n. 4 uscite di emergenza di larghezza di 120 cm dotate di maniglione antipanico, posizionate lungo i corridoi, di n. 8 estintori distribuiti lungo i corridoi.

Gli impianti presenti consistono in:

Impianto elettrico ed illuminazione distribuito dal quadro generale, posizionato lungo il corridoio, agli uffici.

E' presente in tutti gli ambienti un impianto di condizionamento con pompa di calore per l'aerazione dei locali, split di condizionamento per la climatizzazione ed il riscaldamento degli stessi.

Impianto televisivo e telefonico.

### **Attività svolte**

L'attività svolta presso la struttura è tipica d'ufficio, ma sono presenti abitualmente anche gli utenti (pubblico).

## **DATI IDENTIFICATIVI DELLE SEDI DI LAVORO**

Le sedi ove la ditta appaltatrice dovrà operare sono quelle indicate nella tabella seguente.

<b>Locali</b>	<b>Mq</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Referente</b>
Via della Pisana, 1301	27.794,86	Giornaliera	
Via del Giorgione, 18	501,15	Giornaliera	
Via Pio Emanuelli,1	363,40	Giornaliera	
Via della Mercede, 52	209,10	Giornaliera	
Via Lucrezio Caro, 67	199,38	Giornaliera	



## 11.2 Misure di prevenzione ed emergenza

Qui di seguito vengono descritti i dispositivi, gli impianti e le attrezzature antincendio predisposti nella sede, nonché le principali disposizioni di prevenzione antincendio. Scopo del presente capitolo è quello di far conoscere i comportamenti e i mezzi predisposti alla segnalazione di anomalie ed a fronteggiare situazioni di emergenza.

### DISPOSIZIONI DI PREVENZIONE

- E' assolutamente vietato fumare all'interno della sede e negli uffici.
- E' vietato depositare materiali di qualsiasi genere o ogni altra cosa che ingombri parzialmente o totalmente le uscite di emergenza sia all'interno che all'esterno dei locali.
- E' vietato ingombrare le vie di circolazione interna che conducono alle uscite di emergenza.
- E' vietato depositare materiali o eseguire qualunque intervento che renda disagiata o impedisca il facile ed immediato accesso a tutti i dispositivi antincendio (di spegnimento o di allarme).

### MISURE E DISPOSIZIONI IN CASO DI EMERGENZA

- è attiva una squadra di operatori addestrati sulle tecniche di lotta agli incendi e di evacuazione rapida dei locali, nonché sulle tecniche di pronto soccorso;
- sono affissi nei punti di passaggio le norme da osservare in caso di incendio con la planimetria indicante le uscite di sicurezza ed il posizionamento dei mezzi antincendio;
- le uscite di sicurezza e le vie d'esodo sono segnalate;
- è attivo un sistema di illuminazione di emergenza;
- sono disponibili e chiaramente individuabili i mezzi antincendio (vedere di seguito);
- sono attivi nei luoghi di lavoro interessati dal pericolo d'incendio sistemi di rilevazione e di allarme in grado di trasmettere i vari messaggi di pericolo.

#### **11.2.1 Sistemi finalizzati ad operazioni di spegnimento**

I mezzi antincendio, finalizzati puramente ad operazioni di spegnimento, sono suddivisibili in tre categorie:

##### a. *mezzi fissi:*

- impianto fisso ad idranti:
  - idranti UNI 45;
  - impianto CF23

##### b. *mezzi mobili:*

- estintori a Polvere ABC da Kg 6;
- estintori ad Anidride carbonica da Kg 5.

#### **11.2.2 Sistema di rilevazione e allarme**

#### **11.2.3 Ulteriori dispositivi di sicurezza**

I dispositivi di sicurezza con fini antincendio e pronto soccorso presenti nella sede sono composti da:

- Interruttori generali di blocco dell'alimentazione elettrica.
- Uscite di sicurezza provviste di maniglioni antipanico.

- Segnaletica illustrante: pericoli, divieti e obblighi.
- Cassette di pronto soccorso (presenti in tutti i piani di tutte le palazzine)

### **11.3 Disposizioni in caso di emergenza**

1. Chiunque riscontri una situazione di emergenza è tenuto ad informare immediatamente la persona di suo riferimento interno, e/o la vigilanza presente nella sede;
2. La segnalazione deve avvenire nel più breve tempo possibile specificando:
  - nominativo di chi avvisa;
  - natura e ubicazione dell'emergenza;
  - presenza di eventuali infortunati.

I PUNTI DI RACCOLTA SONO N° 3 TUTTI ALL'APERTO (VEDI ALLEGATO 5)

- nel piazzale antistante l'ingresso principale di fronte al parcheggio;
- nel piazzale antistante l'Aula consiliare di fronte al parcheggio;
- nel parcheggio antistante la tensostruttura.

### **11.4 Considerazioni di carattere generale**

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

#### **Vie di fuga e uscite di sicurezza**

Le imprese che intervengono negli edifici del Consiglio regionale del Lazio devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere

sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei

tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

#### **Barriere architettoniche-presenza di ostacoli**

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a

rischio, in caso di apertura di botole e simili.

Nel caso di impianti di sollevamento dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

### **Comportamenti dei dipendenti regionali**

I lavoratori degli immobili oggetto di pulizia, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il dirigente del Servizio interessato, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

### **Informazione ai dipendenti regionali**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la eventuale sospensione delle attività pubbliche.

### **Fiamme libere**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- all'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### **Uso di sostanze chimiche**

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro o del Referente e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (es. alcool, detersivi) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.





In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arieggiare il locale ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio".

## 11.5 Indicazioni generali di comportamento in emergenza

<b>NORME DI SICUREZZA</b>	
<b>ATTENZIONE!</b>	
SE NOTI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO (fumo, puzza di bruciato, ecc) CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL 115 E LA VIGILANZA <b>AL N. _____</b>	
<b>PER TUTTO IL PERSONALE</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ È vietato fumare</li> <li>☞ Non ingombrate i passaggi all'interno dei locali</li> <li>☞ Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza</li> <li>☞ Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Tieni sempre a mente il percorso da seguire per raggiungere il punto di raccolta</li> <li>☞ Non prendere iniziative personali in caso di pericolo</li> <li>☞ Correggi sempre chi si comporta in maniera poco sicura</li> <li>☞ Riferisci immediatamente qualsiasi situazione insicura, ovunque essa si presenti, ad un Responsabile</li> </ul>
<b>IN CASO DI EVACUAZIONE</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Seguite attentamente tutte le istruzioni fornite dal personale</li> <li>☞ Rimanete compatti nel gruppo</li> <li>☞ Non agitatevi ne create alcuna forma di panico</li> <li>☞ Percorrete i percorsi di esodo senza correre fino al punto di raccolta esterno</li> <li>☞ Non tornate indietro perché avete dimenticato qualcosa</li> <li>☞ Non portate con voi oggetti ingombranti</li> <li>☞ Al punto di raccolta unitevi al gruppo</li> <li>☞ Segnalate al personale qualsiasi persona in difficoltà</li> </ul>
<b>IN CASO DI INCENDIO</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Non recatevi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza</li> <li>☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usate le scale</li> <li>☞ In caso di presenza di molto fumo sviluppato dall'incendio camminate bassi e copriteli la bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato</li> <li>☞ Se rimanete soli e non riuscite a raggiungere le uscite di emergenza, rifugiatevi nel locale che ritenete più sicuro, chiudete la porta , aprite la finestra e manifestate la vostra presenza</li> <li>☞ In una stanza non coinvolta dall'incendio siete al sicuro per il tempo necessario all'arrivo dei soccorsi</li> </ul>

## **12 ALLEGATI**

Allegato n. 1 – Verifica dei requisiti tecnico-professionali degli appaltatori

Allegato n. 2 – Condizioni generali d'appalto

Allegato n. 3 – Verbale sopralluogo rischi specifici

Allegato n. 4 – Prescrizioni e norme comportamentali per l'appaltatore

Allegato n. 5 – Key Plan dei punti di raccolta

Allegato n. 6 – Addetti all'emergenza ed al primo soccorso

Allegato n. 7 – Costi della sicurezza da interferenze

# ALLEGATI

# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DEGLI APPALTATORI

A) Sezione anagrafica ed organizzativa			
Ragione sociale			
Indirizzo sede legale			
Indirizzo sede operativa			
Telefono			
Sito web ed email			
Datore di Lavoro			
Dirigente, se nominato			
Preposto, se nominato			
Iscrizione registro imprese		Iscrizione CCIAA	
Codice attività ISTAT		Anno inizio attività	
Posizione INPS		Posizione INAIL	
Posizione cassa edile		Altro:	produrre elenco a parte
<input type="checkbox"/> azienda familiare <input type="checkbox"/> impresa artigiana <input type="checkbox"/> cooperativa <input type="checkbox"/> impresa industriale <input type="checkbox"/> consorzio <input type="checkbox"/> ATI			
B) Sezione verifica tecnico-professionale			
Possesso attrezzature per eseguire le lavorazioni:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Indicazioni di dettaglio:	produrre eventuali allegati
Possesso delle macchine per eseguire le lavorazioni:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le macchine/attrezzature che verranno usate sono marcate CE e rispettano la conformità alle leggi vigenti?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Possesso delle risorse tecniche per eseguire le lavorazioni:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le macchine/attrezzature che verranno usate sono state verificate e mantenute di recente?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
C) Sezione organizzazione della sicurezza			
Avvenuta valutazione dei rischi e relativa predisposizione del documento di prevenzione e protezione (art. 28 del D.Lgs. 81/08).	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Allegare copia frontespizio firmata	
Avvenuta nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente e degli addetti alle emergenze.	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Avvenuta formazione dei lavoratori, nei casi di nuove assunzioni, cambiamento di mansioni, introduzione di nuove tecnologie (art 37, D.Lgs. n. 81/08).	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<b>IL DICHIARANTE SI ASSUME TUTTE LE RESPONSABILITÀ IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE O NON VERITIERE</b>			
Data:	Timbro e firma		



# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO

La sottoscritta impresa appaltatrice: .....  
iscritta alla CCIAA di: ..... al n. ....  
per l'attività di: Impresa Edile  
eseguirà i lavori contemplati dal Contratto del ..... n° repertorio .....  
di cui le presenti "Condizioni generali d'appalto" costituiscono parte integrante.

1. L'impresa Appaltatrice si assume il dovere della piena osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alla assicurazione obbligatoria per gli infortuni ed alla previdenza sociale a favore dei propri dipendenti, nonché degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro cui l'Impresa Appaltatrice è soggetta e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dalle norme del contratto collettivo di lavoro cui pure è soggetta.
2. L'Impresa Appaltatrice deve, inoltre, essere coperta a proprie spese esclusive, oltre che dalle assicurazioni obbligatorie di legge per i propri dipendenti ed alle altre assicurazioni obbligatorie, anche da assicurazione privata di responsabilità civile per danni verso la Committente (persone anche dipendenti e/o cose), verso terzi (persone e/o cose) e verso i propri dipendenti secondo massimali minimi differenziati in base alla tipologia di servizio/attività in contratto. Si precisa che l'assicurazione privata suddetta deve includere anche la copertura dei danni cagionati da veicoli di ogni genere in spazi privati. Copia della polizza deve essere presentata alla funzione acquisti della Committente prima dell'inizio dei lavori.
3. La Committente è autorizzata a sospendere il pagamento del corrispettivo pattuito, qualora fosse chiamata in causa in controversie intentate dagli ausiliari della azienda appaltatrice per il conseguimento di quanto a loro dovuto in relazione all'esecuzione dell'opera.
4. L'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro, nonché dichiara di essere stata messa a conoscenza delle procedure di sicurezza vigenti dal Consiglio regionale del Lazio presso le cui sedi va ad operare e di attenersi ad esse.
5. l'azienda appaltatrice dichiara che i rischi sulla sicurezza sono stati portati a conoscenza dei propri dipendenti, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08.
6. L'azienda appaltatrice nel sottoscrivere il contratto dichiara di aver ricevuto copia del documento unico di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI), che dallo stesso ha individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva e individuale volta ad eliminare i rischi presenti. Si rende disponibile, inoltre, a collaborare e coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta all'eliminazione dei rischi.
7. L'azienda appaltatrice con la sottoscrizione del contratto solleva il committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori e delle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

8. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori elencati nel contratto in costante e totale osservanza delle norme di legge sulla prevenzione infortuni, l'igiene del lavoro e l'antincendio sia per quanto riguarda la regolarità dei propri mezzi e procedure di lavoro, sia per quanto riguarda il comportamento dei propri dipendenti.
9. Nei cantieri temporanei e mobili l'azienda appaltatrice si impegna ad osservare le prescrizioni minime di sicurezza previste dal Titolo IV del D.Lgs. 81/08.
10. L'azienda appaltatrice si impegna ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori (ad es.: fornitura e uso DPI).
11. I lavori, le opere e gli impianti oggetto dell'appalto, devono essere sempre eseguiti a regola d'arte in base alle norme di legge vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto (ad es. Legge 37/08 per gli impianti).
12. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori nel rispetto delle leggi che regolano la protezione da agenti chimici e/o cancerogeni (in particolare il Titolo IX – Sostanze pericolose al capo I – Protezione da agenti chimici del D.Lgs 81/08).
13. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno della azienda committente che eventualmente per lavori svolti all'esterno, tutte le norme vigenti di tutela dell'ambiente, statali e regionali, con particolare riferimento all'inquinamento delle acque, all'inquinamento dell'aria ed allo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs 152/07 e s.m.i.).
14. L'azienda appaltatrice si assume l'obbligo della costante sorveglianza dei propri dipendenti a mezzo di un suo tecnico responsabile che abbia l'autorità di esercitarla nel modo più completo.
15. L'azienda appaltatrice si assume il rischio dell'esecuzione dell'opera dietro un adeguato compenso che riconosce equo al momento dell'accettazione dell'appalto e si impegna a non chiedere revisione dei prezzi.
16. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori con mezzi propri: capitali, macchine ed attrezzature, materiali di consumo, strumenti e manodopera.
17. L'azienda appaltatrice si impegna ad eseguire i lavori contemplati dal presente appalto mediante lavoratori con i quali, prima dell'inizio dei lavori stessi, sia stato costituito il rapporto di lavoro nel pieno rispetto delle leggi e norme vigenti.
18. L'azienda appaltatrice si impegna altresì ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalle leggi di previdenza ed assistenza e dalle norme fiscali.
19. L'azienda appaltatrice si impegna altresì all'osservanza di tutte le norme dettate dalla Legge n. 30/2003, nonché della Legge n. 977 del 17/10/1967 (tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti), esonerando il Committente da ogni responsabilità.
20. Al fine di consentire alla Committente l'effettuazione di ogni opportuno controllo, l'Impresa Appaltatrice dovrà dare immediata comunicazione scritta di qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause e dovrà tenere tempestivamente informata la stessa degli sviluppi circa i relativi accertamenti.
21. I lavori e/o prestazioni, di cui all'appalto, non sono cedibili. L'Impresa Appaltatrice non dovrà, in nessun caso, dare in subappalto i lavori e/o le prestazioni, neppure con riferimento a parti di opera od a singole attività, salvo esplicita autorizzazione della Committente. In tal caso l'autorizzazione per il subappalto non solleva l'Impresa Appaltatrice dagli obblighi e dalle responsabilità contrattuali e, pertanto, l'Impresa Appaltatrice risponderà direttamente e pienamente dell'operato del personale dei subappaltatori così come dell'operato e del personale proprio, rimanendo la Committente completamente estranea a tale rapporto.
22. L'Impresa Appaltatrice si impegna a trasferire le informazioni ricevute dalla Committente ai subappaltatori, nonché a cooperare ed a promuovere il coordinamento

tra dette imprese, garantendo la reciproca informazione anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera, imponendo anche ai subappaltatori l'obbligo di riconoscere il diritto della Committente di esercitare anche nei loro confronti la facoltà di cui ai punti 23 e 24.

23. La Committente si riserva ogni e qualsiasi facoltà di accertare, in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, l'esatto adempimento da parte dell'Impresa Appaltatrice degli obblighi di cui ai precedenti articoli.
24. L'inosservanza anche di una sola fra le condizioni sopra esposte darà luogo alla risoluzione "ipso iure" del contratto di appalto, senza penalità alcuna da parte del Committente, e salvo il diritto di quest'ultimo di richiedere il risarcimento dei danni all'azienda appaltatrice. Resta salva la facoltà della Committente di ordinare, in alternativa, la sospensione dei lavori sino a che non sia rimossa la violazione, salvo il risarcimento dei danni a favore della Committente medesima, in relazione alla sospensione e con esclusione di ogni risarcimento o indennizzo a favore dell'Impresa Appaltatrice.
25. Per tutto quanto precede, l'azienda appaltatrice si assume totalmente la responsabilità e gli oneri derivanti dal comportamento dei propri dipendenti (nella interpretazione più estensiva del disposto dell'art. 2049 del Codice Civile), quando si dovessero verificare danni a persone o cose appartenenti alla ditta committente o a terzi che reclamassero risarcimento di danni causati dai dipendenti dell'azienda appaltatrice.
26. L'azienda committente non è responsabile, a qualsiasi effetto, dei danni, eventualmente subiti o ad altri procurati, dal personale dell'azienda appaltatrice.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

Ai sensi dell'art. 1341 e seguenti del Codice Civile si approvano tutte le clausole sopra riportate.

Data \_\_\_\_\_

Timbro e Firma

# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## Verbale di sopralluogo (art. 26 D.Lgs. 81/08)

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice \_\_\_\_\_  
ha ricevuto dal Consiglio regionale del Lazio di effettuare presso la sede di Via della  
Pisana, 1301 - Roma i lavori di \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto \_\_\_\_\_ per il Consiglio regionale del  
Lazio e nella sua qualità di:

RESP. DI CANTIERE DIR. dei LAVORI  Altro: .....

### DICHIARA

- di aver eseguito in data \_\_\_\_\_, accompagnato dal Sig. \_\_\_\_\_ incaricato dall'impresa, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori suddetti, allo scopo di essere edotto circa eventuali situazioni di pericolo ivi esistenti, per poter informare ed istruire a sua volta, ai sensi della normativa vigente D.Lgs. 81/08, i dipendenti della propria Impresa Appaltatrice, sui quali e per conto di detta impresa il/la sottoscritto/a esercita la direzione e/o la sovrintendenza:
- di aver preso atto dei seguenti:
  - attività del cantiere e rischi generali
  - luogo dove dovrà essere svolto il lavoro
  - percorsi per accedervi e divieto di altri percorsi
  - lavori da eseguire
  - obblighi contrattuali
- di NON avere dubbi o difficoltà ed accettare la consegna dell'area di lavoro e di essere stata esplicitamente edotta circa:
  - i rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro del Consiglio regionale del Lazio;
  - i rischi per cui sono necessari i DPI, che la ditta appaltatrice darà ai propri dipendenti;
- di aver preso visione, oltre che della documentazione specifica relativa al lavoro assegnato (ad esempio disegni, schemi, ecc...), della seguente documentazione del Committente,:
  - planimetria del cantiere
  - schede di valutazione dei rischi generali presenti all'interno dell'area oggetto di intervento, con l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione, nonché di emergenza adottate in relazione alle nostre attività

- piano di emergenza ed evacuazione
  - schede di sicurezza delle sostanze e dei preparati pericolosi presenti nelle aree oggetto di intervento
  - livelli di rumore misurati nelle aree oggetto di intervento
  - norme aziendali particolari in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, che devono essere rispettate dall'appaltatrice
- di fornire al Committente le informazioni relative a:
- i rischi dovuti alla propria attività che possano influire significativamente con le attività del Consiglio regionale del Lazio:
  - i propri mezzi di lavoro che verranno impiegati ed introdotti nella sede del Consiglio regionale del Lazio;
  - i propri lavoratori che verranno impiegati nel cantiere e che dovranno accedere nel sito del Consiglio regionale del Lazio (ad esempio libri matricola, DURC, assicurazione INAIL, attestazioni di qualifiche tecnico-professionali, ecc...)
  - i requisiti di legge della propria impresa (ad esempio iscrizione Camera di Commercio, attestazioni D.Lgs. 37/08, certificazioni ISO, ecc...)

Resta inteso che la ditta Appaltatrice si rivolgerà alla Committente ogni qualvolta riterrà necessario verificare eventuali situazioni di potenziale pericolo, collegabili con l'attività della Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Si ricorda, inoltre, che è vietato:

- fumare;
- sollevare polvere in qualunque modo; si raccomanda l'utilizzo di mezzi di aspirazione adeguati;
- accedere ai reparti o ad altre zone della azienda se non autorizzati dalla Committenza;
- abbandonare rifiuti e disperdere nell'ambiente o in fognatura sostanze inquinanti.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

DATA: \_\_\_\_\_

Consiglio regionale del Lazio

L'impresa appaltatrice

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## PRESCRIZIONI E NORME COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE

### **Selezione ed istruzione del personale**

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale idoneo al lavoro affidato ed adeguatamente addestrato ed istruito all'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti.

Il personale deve, inoltre, essere informato sulle norme di sicurezza e di igiene generali specifiche per l'esecuzione dei lavori affidati.

### **Comportamento del personale**

Nell'ambiente di lavoro il personale deve tenere un comportamento corretto ed adeguato.

Deve astenersi in modo assoluto da qualsiasi condotta od atto che possa arrecare danno ad altri lavoratori od intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari uffici del Consiglio regionale del Lazio. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo.

### **Aree concesse in uso alla ditta appaltatrice**

Nelle aree concesse in uso all'impresa per l'esecuzione e/o predisposizione dei lavori, il deposito di materiali o per altre esigenze, la medesima ne assume la piena ed esclusiva responsabilità. In particolare, l'assuntore è responsabile di ogni attività ivi svolta e della idoneità dei mezzi impiegati. L'assuntore è inoltre responsabile degli adempimenti di legge (denunce, verifiche, ecc...) relative ai propri mezzi, strutture ed installazioni.

Nel caso in cui il Committente metta a disposizione eventuali allacciamenti a fonti energetiche (elettricità, gas, acqua, ecc...), l'assuntore ne è responsabile a partire dal punto di consegna.

Egli è pertanto tenuto a richiedere al Committente i parametri caratteristici della derivazione di energia (ad esempio per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, numero di fasi, limiti di corrente, ecc...; per gli impianti a gas: tipo di gas, pressione, portata, ecc...) realizzando in coerenza gli impianti a valle.

Gli allacciamenti degli impianti tecnici sopraccitati devono essere eseguiti a regola d'arte.

Le attività svolte, gli impianti installati ed i materiali introdotti dall'assuntore devono essere compatibili con strutture, impianti e situazioni preesistenti.

### **Macchine, mezzi ed attrezzature**

Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'assuntore devono essere provvisti di targhetta indicante il nome del proprietario.

Le suddette macchine, mezzi e attrezzature devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro ed ambiente, e trovarsi nelle necessarie condizioni di conservazione ed efficienza.

I mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc...) dovranno risultare in regola con gli adempimenti previsti.

L'assuntore non deve operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

### **Impianti ed apparecchi elettrici**

Gli impianti elettrici, in tutte le loro parti costitutive, devono essere costruiti, installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali diretti od indiretti con gli elementi in tensione e di rischi di incendio o di scoppio.

Sono proibiti gli allacciamenti, se non eseguiti a regola d'arte, di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. Qualora vi siano difficoltà di allacciamento, occorrerà segnalarlo al Committente, affinché provveda in merito, fatta eccezione per le imprese di impianti elettrici che siano state preventivamente autorizzate a tale tipo di intervento.

Particolare cura dovrà essere posta affinché i conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine o apparecchi mobili, portatili o trasportabili non intralcino i passaggi e non siano soggetti a danneggiamento.

Nel caso in cui non sia stato possibile evitare tali condizioni, occorrerà proteggere idoneamente i tratti di cavo interessati.

### **Lavori sopra o in prossimità di impianti elettrici**

Qualsiasi intervento sulle linee e impianti elettrici deve essere regolarmente autorizzato di volta in volta dal Committente.

Gli interventi sugli impianti elettrici in tensione (nei soli casi consentiti) o disattivati, a qualunque tensione, devono essere eseguiti rispettando le procedure stabilite dalle vigenti norme di legge e di buona tecnica, con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza.

Ogni esclusione di tensione da una linea od il suo reinserimento, devono avvenire seguendo le procedure stabilite al riguardo dal Committente.

Quando la messa fuori servizio di una linea o di un impianto è a cura del Committente, l'assuntore, prima di iniziare i lavori, deve chiedere e ricevere conferma dell'avvenuta manovra.

L'assuntore deve tenere presente che tutte le linee e le apparecchiature elettriche devono comunque considerarsi sotto tensione sino a che non venga accertato diversamente con gli appositi strumenti di controllo.

Sugli interruttori e/o dispositivi di sezionamento che sono stati aperti, per consentire l'effettuazione di interventi sugli impianti, deve essere apposto avviso con l'indicazione "Lavori in corso – non effettuare manovre"; inoltre nel caso che il dispositivo di sezionamento sia predisposto per l'inserimento di lucchetti o sistemi analoghi, gli stessi devono essere utilizzati, e la chiave o gli altri dispositivi asportabili, custoditi da un responsabile dei lavori.

La rimessa in tensione dei tratti sezionati per l'esecuzione dei lavori, è subordinata all'effettuazione delle necessarie verifiche da parte di un responsabile dell'assuntore.

Nei lavori in condizioni di particolare pericolo, su macchine, apparecchi o conduttori elettrici la cui esecuzione sia affidata ad un solo lavoratore, deve essere presente anche un'altra persona.

Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di cinque metri dalla costruzione o dai ponteggi, a meno che, previa segnalazione all'Esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori



per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

### **Impiego dei veicoli e delle macchine operatrici**

L'impiego di qualsiasi veicolo o macchina operatrice di proprietà dell'assuntore presso il Committente dovrà essere preventivamente autorizzato dallo stesso.

Il personale addetto alla conduzione ed alla manovra dei veicoli e delle macchine operatrici deve essere munito di patente prefettizia di grado adeguato.

Nelle strade interne del Consiglio regionale del Lazio, la circolazione dei mezzi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del codice stradale. La velocità dovrà essere, comunque, moderata (non superiore a 15 km/h), procedendo con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza ed igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.

E' vietato trasportare persone all'esterno della cabina di guida, sui pianali degli automezzi con sponde abbassate o senza sponde e su tutti gli altri mezzi per il trasporto materiali (carrelli elevatori ed a piattaforma, trattori, ecc...), salvo per i casi in cui tali mezzi siano stati appositamente attrezzati allo scopo.

### **Sollevamento e trasporto dei carichi**

I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato.

E' vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi; per tali manovre dovranno essere adottati mezzi specificatamente progettati e destinati allo scopo.

E' necessario curare che il sollevamento ed il trasporto dei carichi avvenga con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico stesso od il suo spostamento dalla primitiva posizione di amarraggio.

Nelle manovre di carico, scarico con gru, argani, paranchi e simili, devono essere adottate cautele per impedire la permanenza e/o il transito sotto i carichi, nonché adeguate misure contro la caduta di persone dall'alto.

Durante il carico e lo scarico degli autoveicoli, il conducente deve assistere alle operazioni relative, tenendosi fuori dal campo di azione del carico o del mezzo utilizzato nell'operazione. Se detti interventi vengono effettuati dal Committente con mezzi e personale propri, gli autisti devono limitarsi a controllare la corretta sistemazione del carico sugli automezzi, da posizioni di sicurezza, astenendosi dal partecipare alle manovre.

### **Condizioni igienico-ambientali**

Qualora in dipendenza dell'attività svolta dall'assuntore si possano determinare alterazioni delle normali condizioni igienico-ambientali (gas, vapori, fumi, polveri, radiazioni, rumore, vibrazioni meccaniche, ecc...), prima di iniziare l'attività, questi dovrà predisporre ed assicurare l'adozione di tutte le necessarie misure di prevenzione tecnica ed individuale, al fine di prevenire rischi a tutto il personale esposto sia direttamente che indirettamente.

### **Norme generali per l'esecuzione dei lavori**

Si riportano alcune norme che rivestono particolare importanza ai fini della sicurezza.

#### *Opere provvisoriali*

Le opere provvisoriale devono essere allestite a regola d'arte, con materiale adeguato, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro.

Prima di reimpiegare elementi di ponteggio di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro revisione per eliminare quelli non ritenuti più idonei. Nei lavori eseguiti, in posizione sopraelevata, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi od idonee opere provvisoriale o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose.

Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisoriale devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un responsabile dell'assuntore.

#### *Parapetti*

Gli impalcati e ponti di servizio, le passerelle, le andatoie sopraelevate devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di robusto parapetto costituito da uno o più correnti paralleli all'intavolato, il cui margine superiore sia posto a non meno di 1 m. dal piano di calpestio, e di tavola fermapiede alta non meno di 20 cm., messa di costa e aderente al tavolato. Correnti e tavola fermapiede non devono lasciare una luce, in senso verticale, maggiore di 60 cm. Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.

#### *Difesa delle aperture*

Le aperture lasciate nei solai o nelle piattaforme di lavoro, devono essere protette mediante parapetto normale con tavola fermapiede oppure devono essere coperte con tavolato solidamente fissato e di resistenza non inferiore a quella del piano di calpestio dei ponti di servizio.

Qualora le aperture vengano usate per il passaggio di materiali o di persone, un lato del parapetto può essere costituito da una barriera mobile non asportabile, che deve essere aperta soltanto per il tempo necessario al passaggio.

Le aperture nei muri prospicienti il vuoto devono essere munite di parapetto normale con tavole fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta delle persone.

Le aperture praticate nel suolo e nei pavimenti, devono essere provviste di solide coperture o protezioni perimetrali, atte ad impedire la caduta di persone, macchine operatrici o veicoli in transito.

#### *Deposito materiale*

Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato od accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate od in modo da non costituire intralci o pericoli.

#### *Interessamento delle zone di transito*

Se per l'esecuzione dei lavori vengano ingombrate, seppur parzialmente, con mezzi o materiali le vie di transito interne od esterne ai fabbricati, è necessario prevedere opportune delimitazioni delle zone interessate evidenziandole mediante apposite segnalazioni sia per il giorno che per la notte.

#### *Lavori in posizione sopraelevata*

Accesso: l'accesso ai posti sopraelevati deve risultare agevole e sicuro predisponendo andatoie, passerelle, scale ed altre idonee attrezzature.

Delimitazioni della zona sottostante i lavori: è necessario disporre affinché la zona sottostante interessata dai lavori venga idoneamente protetta contro la caduta dei materiali di qualsiasi genere, ed evidenziata mediante apposite segnalazioni.

Cinture di sicurezza: nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto (presso gronde, cornicioni, tetti, ecc...) o entro cavità (canali, scavi, recipienti, ecc...), su muri di demolizione e nei lavori analoghi quando non sia possibile disporre impalcati di protezione o parapetti, gli operai addetti devono far uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenuta.

La fune di trattenuta deve essere assicurata, direttamente o mediante anello scorrevole lungo una fune appositamente tesa, a parti stabili delle opere fisse o provvisorie.

La fune e tutti gli elementi costituenti la cintura devono avere sezioni tali da resistere alle sollecitazioni derivanti da un'eventuale caduta del lavoratore. La lunghezza della fune di trattenuta deve essere tale da limitare la caduta a non oltre 1,50 m.

Lavori su coperture: è vietato transitare o lavorare su coperture in lastre di fibrocemento, su lucernari o su altre strutture non sufficientemente resistenti, senza aver preventivamente adottato le appropriate misure atte ad evitare la rottura.

#### *Saldatura, taglio e riscaldamento dei metalli*

Gli apparecchi per saldatura e per operazioni simili devono rispondere alle norme di buona tecnica. Sulle derivazioni di gas acetilene o di altri gas combustibili di alimentazione del cannello di saldatura deve essere inserita una valvola antiritorno di fiamma.

Sui carrelli porta bombola deve essere sistemato anche un estintore in CO<sub>2</sub> di almeno 3 kg. Le bombole, sia piene che vuote, devono essere assicurate contro la possibilità di caduta, provviste di cappellotto di protezione della valvola, e tenute lontano o protette dalle sorgenti di calore.

E' vietato effettuare operazioni di saldatura o di taglio al cannello od elettricamente nelle seguenti condizioni:

- a) su recipienti o tubi chiusi;
- b) su recipienti o tubi aperti che contengono materie le quali, sotto l'azione del calore, possano dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose;
- c) su recipienti o tubi anche aperti, che abbiano contenuto materie, che evaporando o gassificandosi sotto l'azione del calore o dell'umidità, possano formare miscele esplosive.

E' altresì vietato eseguire le operazioni di saldatura nell'interno dei locali, recipienti o fosse che non siano efficacemente aerati.

Quando le suddette condizioni di pericolo si possono eliminare con l'apertura del recipiente chiuso, con l'asportazione delle materie pericolose e dei loro residui, con l'uso di gas inerti o con altri mezzi o misure, le operazioni di saldatura e taglio possono essere eseguite anche sui recipienti o tubazioni indicati nei punti a), b) e c) purché le misure di sicurezza siano disposte da un esperto designato dall'assuntore ed effettuate sotto la sua diretta sorveglianza.

Nelle operazioni di saldatura elettrica e simili nell'interno di recipienti metallici, ferma restando l'osservanza delle disposizioni sopra indicate, devono essere predisposti mezzi isolanti e usate pinze porta elettrodi completamente protette in modo che il lavoratore sia difeso dai pericoli derivanti da contatti accidentali con parti in tensione.

Le stesse operazioni devono inoltre essere effettuate sotto la sorveglianza continua di un esperto designato dall'assuntore che assista il lavoratore dall'esterno dei recipienti.

Prima di iniziare qualsiasi operazione di saldatura, taglio o simili, l'assuntore deve segnalarlo al Committente per iscritto (vedere apposito modulo), affinché questi, ove lo ritenga necessario, possa far assistere alle operazioni un proprio addetto alla squadra antincendio aziendale. In ogni caso per un raggio di almeno 10 m.:

- i pavimenti siano ripuliti da residui di materiale combustibile (segatura, stracci, olio, ecc...);
- i liquidi infiammabili siano stati rimossi ed altri materiali combustibili protetti con teloni antincendio e/o ripari metallici;
- ove necessario i teloni antincendio collocati immediatamente al di sotto della zona operativa;
- i mezzi di lavoro siano debitamente ripuliti da qualsiasi combustibile;
- sia stato rimosso il materiale combustibile collocato dall'altra parte delle pareti e/o tamponamento aperture;
- sia stato rimosso il materiale combustibile situato al di sotto del pavimento/soffitto e/o tamponamento fessure.

#### *Lavori entro pozzi, cunicoli, serbatoi e simili*

Quando si eseguono lavori entro fogne, cunicoli, pozzi, serbatoi, vasche, ecc... devono essere adottate le necessarie cautele atte ad evitare lo sviluppo di gas asfissianti o tossici ed ogni eventuale pericolo di incendio e di scoppio.

Inoltre, prima di entrare nei luoghi suddetti, devono essere prese idonee misure contro i pericoli derivanti dall'eventuale presenza di gas o vapori asfissianti o tossici, quali: una efficiente aerazione ed una completa bonifica, l'uso di cinture di sicurezza con bretelle e fune di trattenuta e la sorveglianza dall'esterno dei lavoratori addetti, l'uso di appropriati mezzi personali di protezione (maschere, autorespiratori, occhiali a tenuta, ecc...)

#### *Lavori di demolizione*

I lavori di demolizione devono procedere con cautela e con ordine dall'alto verso il basso e devono essere condotti in maniera da non pregiudicare la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle eventuali adiacenti, ricorrendo ove occorra, al loro preventivo puntellamento. Il materiale di demolizione non deve essere gettato dall'alto, ma deve essere trasportato oppure convogliato in appositi canali.

La successione dei lavori, quando si tratti di importanti ed estese demolizioni deve risultare da apposito programma il quale deve essere firmato dal Titolare dell'assuntore e dal dipendente direttore dei lavori, ove esista, e deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli Enti Pubblici di controllo.

### **Attrezzature ed utensili di lavoro**

#### *Scale semplici portatili*

Le scale portatili devono essere in buone condizioni e provviste di dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori dei montanti.

Inoltre, devono essere scelte di lunghezza idonea al lavoro da svolgere, disposte nella giusta inclinazione ed impiegate in modo corretto.

#### *Ponti su ruote a torre e sviluppabili*

I ponti su ruote devono avere base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti o per colpi di vento ed in modo che non possano essere ribaltati.

Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato; il carico del ponte sul terreno deve essere opportunamente ripartito con tavoloni od altro mezzo equivalente.

Le ruote del ponte in opera devono essere saldamente bloccate, con cunei o altri sistemi idonei, dalle due parti.

I ponti su ruote devono essere ancorati alla costruzione almeno ogni due piani.

La verticalità dei ponti su ruote deve essere controllata con livello o con pendolino.

I ponti, esclusi quelli usati nei lavori per le linee elettriche di contatto, non devono essere spostati quando su di essi si trovino lavoratori o materiali.

#### *Pistole fissachiodi*

L'uso di pistole fissachiodi e di chiodatrici a sparo deve essere di volta in volta autorizzato dal Committente. Tale autorizzazione non solleva ovviamente l'assuntore dalle responsabilità derivanti dall'uso dell'attrezzo. Possono comunque essere impiegate soltanto pistole dotate dei necessari requisiti di sicurezza, in buono stato di conservazione ed osservando scrupolosamente le relative norme di sicurezza.

L'uso di pistole sparachiodi è sempre interdetto nelle zone in cui sia in atto un'attività di lavoro o nei locali in cui esista il pericolo di esplosione od incendio.

Il personale da adibire all'impiego di tali attrezzi dovrà essere scelto con cura ed appositamente istruito ed addestrato; lo stesso dovrà essere dotato e fare uso di idonei mezzi protettivi.

#### **Impiego di sostanze pericolose**

I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque pericolose, devono essere provvisti:

- di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- di accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- di accessori di presa quali maniglie, anelli, impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego, in relazione al loro uso particolare;
- di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti sia pieni che vuoti, devono essere conservati in posti appositi; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni, e non riutilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa loro efficace bonifica.

Tali recipienti devono portare indicazioni dei contrassegni previsti dalle vigenti norme, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui di materie infiammabili, esplosivi, corrosive, tossiche, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante il lavoro con mezzi appropriati e collocati in posti nei quali non possano costituire pericolo.

L'assuntore dovrà limitare i quantitativi di sostanze pericolose in impiego o deposito presso la sede del Committente al minimo indispensabile.

Quando si tratti di sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 334/99 Allegato I (Rischi incidenti rilevanti) e del relativo decreto di applicazione, l'assuntore dovrà richiedere l'autorizzazione ad introdurre il materiale già in sede di definizione del contratto.

L'assuntore deve operare con sostanze e preparati di sua proprietà.

E' vietato all'assuntore l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta.

### **Precauzioni contro i pericoli di incendio e di esplosione**

E' vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone ed in prossimità di macchine, impianti ed attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o scoppio.

Dovendo eseguire lavori in luoghi ove si possono temere incendi od esplosioni, devono essere impiegate attrezzature antiscintille e lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti adatti al luogo.

#### *Dotazione di mezzi personali di protezione*

L'assuntore deve mettere a disposizione dei propri dipendenti mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni effettuate e deve altresì disporre ed esigere il corretto uso dei mezzi stessi da parte del personale. In ogni caso tutto il personale operante nei cantieri deve essere dotato e fare costante uso di elmetto protettivo.

L'assuntore dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

### **Osservazione della segnaletica antinfortunistica e stradale**

Il personale dell'assuntore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dall'apposita segnaletica.

### **Termine dei lavori**

Al termine dei lavori l'assuntore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

Ciò in modo particolare per i posti sopraelevati, le zone di transito, gli impianti elettrici, ecc...

Inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti, qualora siano state alterate per ragioni di lavoro.

### **Denuncia di infortunio e soccorsi d'urgenza**

In caso di infortuni accaduti a propri dipendenti, l'assuntore deve assolvere agli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni esistenti in materia.

Inoltre deve segnalare immediatamente l'evento al Committente e mantenere inalterato lo stato del luogo e delle cose.

L'assuntore deve disporre del necessario materiale di pronto soccorso e delle attrezzature sanitarie; potrà comunque essere utilizzata la Sala Medica aziendale nei casi autorizzati dal Committente.

Tutto il personale dovrà essere stato preventivamente sottoposto a vaccinazione antitetanica ed ai successivi richiami, obbligatori per legge.

### **Ispezione dei lavori**

Eventuali sopralluoghi o ispezioni del Committente durante lo svolgimento dei lavori non si limitano né eliminano, la completa responsabilità dell'impresa in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali.

**Rispetto dell'ambiente**

I reflui industriali (emissioni, scarichi idrici, rifiuti, rumore) devono essere gestiti in conformità alle vigenti norme di legge che regolano gli specifici campi di applicazione.

L'assuntore è tenuto ad operare evitando lo scarico di propri reflui in corpi idrici superficiali e/o nel sistema fognario e/o sul suolo/sottosuolo.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa venissero prodotti rifiuti, l'assuntore dovrà adottare provvedimenti atti a prevenire inquinamenti e/o versamenti incontrollati e/o abbandoni di rifiuti.

L'assuntore per l'eliminazione dei rifiuti prodotti non può utilizzare impianti e/o strutture di proprietà del Committente salvo autorizzazione speciale.

L'assuntore è tenuto ad operare evitando di produrre rumori molesti nell'ambiente.

Qualora lo svolgimento della propria attività dia origine a rumore, l'assuntore dovrà conformarsi alle disposizioni di legge vigenti e predisporre opportune misure preventive e protettive.

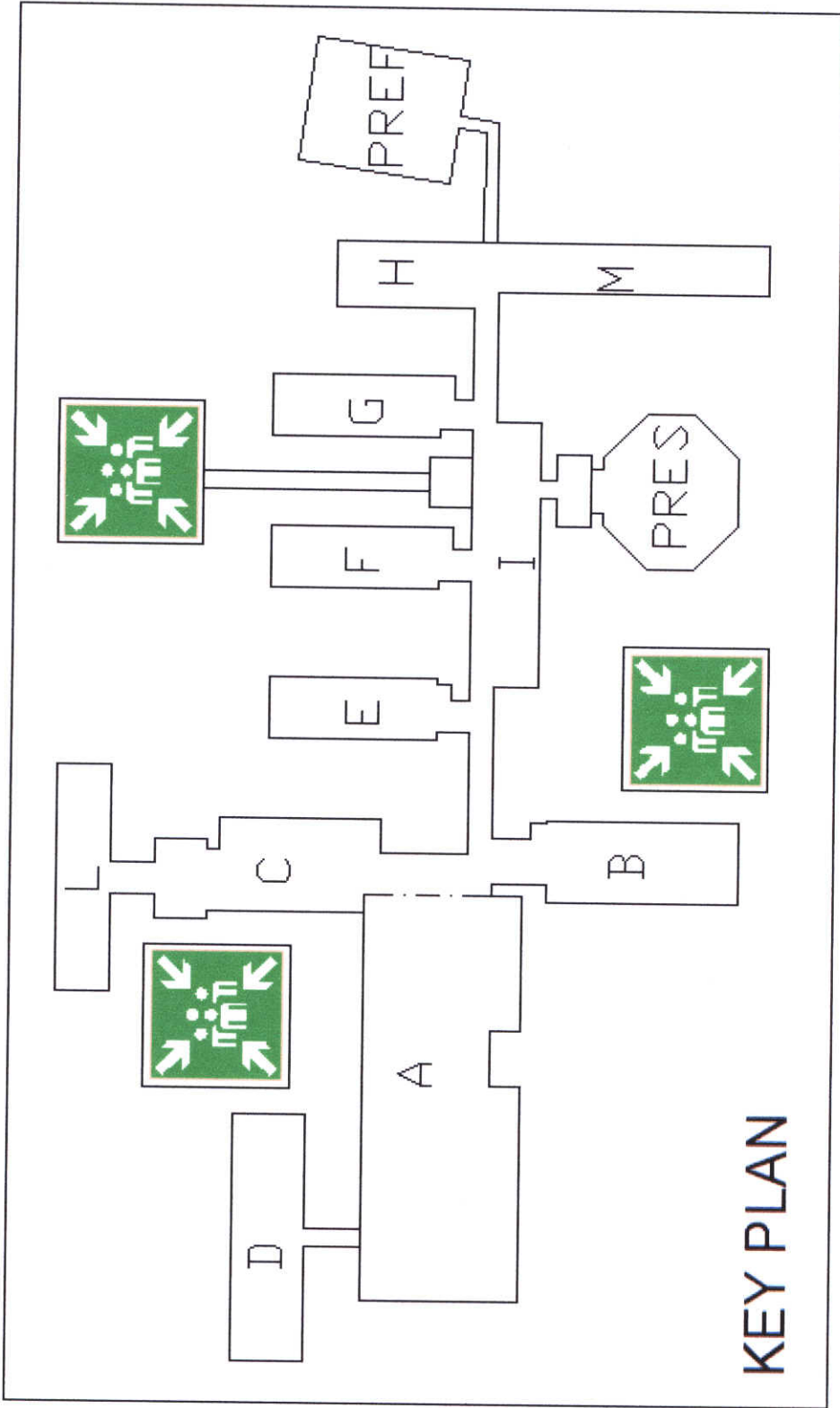
Per presa visione ed accettazione:

L'appaltatore \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



**PUNTI DI RACCOLTA**



**KEY PLAN**



# CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

## ADDETTI ALL'EMERGENZA ED AL PRIMO SOCCORSO

### ***Coordinatore delle emergenze***

Giacomo Mignardi

### ***Addetti all'emergenza***

Angelini Francesco	Fumagalli Anna	Nestola Albina
Blasco Luciano	Guiducci Giampiero	Ortenzi Carolina Brigida
Camera Giuliano	Iacomì Francesco	Ortolani Antonio
Cerroni Gianluca	Macaro Fabrizio	Paccamiccio Luigi
Cerroni Rita	Macri Ida	Pani Giovanni Giacomo
Clemente Giuseppina	Mariani Francesco	Pasqualucci Paolo
Conti Annibale	Marrocco Stefano	Perotto Andrea
Coppola Tiziana	Massimi Giancarlo	Petralia Carmela
De Luca Stefania	Mecozzi Daniela	Raia Roberta
De Paolis Angelo	Mencaroni Carla	Rueca Daniela
Del Monaco Roberto	Mercuri M.Letizia	Ruschioni Carla
Di Caprio Alessia	Minetti Anna Rita	Scursatone Giordano
Dini Luciano	Minetti Rosita	Simonetti Adriana
Dominici Ines	Misuraca Virginia	Spina Marcello
Felici Claudio	Moriggi Alfredo	Stracuzzi Maurizio
Ferrari Mariano	Naselli Giulio	Troisi M. Grazia
Fini Ludovico	Neri Maria D.	Tuti Antonella
Fracasso Giovanna		

### ***Ausiliari Assistenza Disabili***

Mercuri M. Letizia

Nebbia Carla

Raia Roberta

## CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

### **COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE**

In conformità a quanto stabilito dall art. 26 del D.Lgs. n. 81/2006, e dall art. 7 del D.P.R. 222/2003, si provvede a redigere computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al Prezziario ufficiale adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione n. 603 del 17.12.2010.

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche delle lavorazioni.

Si deve altresì evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio stesso.

Per tale motivo risulta difficoltosa la redazione di dettagliati oneri per la sicurezza dovuti a rischi per interferenze in ogni singolo edificio.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva.

Per la quantificazione degli importi dovuti alla formazione/informazione, effettuata da tutte le persone coinvolte a qualunque titolo nell'appalto stesso, si può ipotizzare un costo per gli **oneri per la sicurezza** (non soggetti a ribasso d'asta) pari allo 0,50% dell'importo posto a base d'asta.

La liquidazione degli oneri per la sicurezza avverrà solo dopo aver accertato l'effettiva esecuzione degli interventi previsti.